

Maria Cecilia Hospital, avanguardia per la Radioterapia

Un nuovo acceleratore lineare per il trattamento delle neoplasie in maniera non invasiva

L'Unità di Radioterapia Oncologica del Maria Cecilia Hospital di Cotignola, ospedale di alta specialità accreditato con il Servizio Sanitario Nazionale, si aggiunge un nuovo acceleratore lineare per il trattamento delle neoplasie.

L'acceleratore lineare per Radioterapia o Linac (Linear accelerator) è uno strumento d'avanguardia in grado di produrre fasci di radiazione ad alta energia che vanno a colpire solo il tessuto dove il processo neoplastico è in atto e inibiscono la capacità delle cellule tumorali di crescere e di riprodursi. L'apparecchiatura è contenuta in un'apposita stanza, progettata per garantire la sicurezza degli operatori e

del paziente, un luogo ideato anche per ridurre il disagio del trattamento grazie all'ambiente rilassante.

«**Questa** tecnologia è utilizzabile in qualsiasi tipo di trattamento, ma alcune patologie ne beneficiano in modo particolare – spiega la dottoressa Flora Anna Mauro, coordinatore del Dipartimento di Radioterapia di Maria Cecilia Hospital –, come le neoplasie ginecologiche, di prostata, distretto testa-collo, polmoni, ossa e tessuti molli. L'acceleratore lineare permette infatti una maggiore efficacia sulla patologia e una minore comorbilità per i tessuti sani». Ne derivano diversi vantaggi per chi si sottopone alla terapia: la procedura non è invasiva, con un conseguente minore stress per il paziente e per la sua condizione psicofisica generale; permette un maggiore controllo della patologia; una riduzione dei tempi di radioterapia, sia per singola seduta che per numero di sedute totali; un maggior risparmio dei tessuti sani circostanti e quindi minori effetti collaterali.